

— LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 1^a TORNATA DEL 24 GIUGNO 1881

trasmissione ereditaria, di cui molto bene ha discusso ieri in questa Camera l'onorevole Mantellini.

Finalmente dirò una parola all'onorevole Visocchi. Egli ha esposto alla Camera come nelle provincie meridionali esistesse una legislazione più liberale in fatto di uso pubblico, e come possa temersi che la legge attuale sia restrittiva di un diritto più largo a favore dei privati. Io ignoro queste disposizioni più larghe, questa legislazione più liberale alla quale fa allusione l'onorevole Visocchi; ma se questa legislazione esiste, essa rimane certamente in vigore per i fatti passati, e non vi è derogato con questa legge; imperocchè a norma di quella legislazione si verranno a legittimare tutti i possessi che attualmente esistono in base alla medesima. Per conseguenza è inutile invocare qui espressamente il vigore di queste leggi che non sono, per i fatti precedenti, abrogate. Una volta che noi ammettiamo che la nostra legge non ha effetto retroattivo, restano salvi tutti i diritti acquisiti in virtù di leggi precedenti, di titoli di concessione e di un possesso trentennale.

Dopo queste brevi osservazioni, che ho creduto mio dovere di sottoporre alla Camera, io spero che gli onorevoli precipuanti si facciano persuasi che qui non si tratta di offendere nessun diritto acquisito, si tratta solo di regolare il diritto d'uso e di concessione delle acque per l'avvenire; ed io li prego anche di ben osservare che qualunque disposizione eccezionale introdotta in questa legge potrebbe comprometterne le sorti.

Se io potessi avere qualche autorità colla mia parola, pregherei vivamente i proponenti di non insistere nei desiderati mutamenti di forma o di sostanza sull'articolo ministeriale, salvo ciò che potrà essere stabilito circa la misura delle multe contro coloro che non facessero la dichiarazione nei termini prescritti.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Io non ho più volontà di trattenerne lungamente la Camera sopra questo articolo, specialmente dopo i limiti che ha posto il mio egregio collega delle finanze, i limiti cioè oltre i quali ormai il Governo non può andare. Dichiaro però che io ho introdotto quest'articolo transitorio nella presente legge allo scopo di facilitare il compito all'amministrazione in beneficio degli utenti più o meno abusivi delle acque. Visto che qui si converte tutto in una questione d'ordine assolutamente diverso, e che ci porterebbe troppo in là, dichiaro per parte mia che se la discussione sviluppa troppo l'argomento, se le pretese sono so-

verchie, io ritiro piuttosto l'articolo, essendo l'amministrazione già armata al di là del bisogno colla legge vigente contro tutti gli usurpatori di acque pubbliche. Ripeto che questa legge era fatta in loro favore, e, siccome pare che questo non si comprenda, io farò, valendomi della legge attuale, la verifica di tutte le derivazioni d'acqua, e tutti quelli che saranno trovati in contravvenzione alla legge, non solo saranno messi in contravvenzione, ma, se vorranno legittimarle, saranno soggetti alle disposizioni della legge vigente, e pagheranno i canoni.

Io credo di dover fare francamente questa dichiarazione dappoichè sembrami che si dia con questa proposta alle intenzioni del Governo un valore del tutto contrario; mentre il Governo ha creduto di trovare una via per largheggiare verso gli abusi, invece si presentano qui delle considerazioni le quali potrebbero porre gli usurpatori in una condizione migliore di quella in cui siano i veri utenti.

Dunque posto ciò io anzi che continuare questa discussione, sopra la quale il Governo certamente non può proseguire, dichiaro che ritirerò l'articolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fili Astolfone.

FILI ASTOLFONE. Per dimostrare l'opportunità della proposta che ebbi l'onore di presentare ieri, sarebbe sufficiente il linguaggio adoperato testè dall'onorevole ministro dei lavori pubblici. Egli, per evitare che la discussione si prolunghi, e pur di togliere qualsiasi questione intorno alle svariate intelligenze date all'articolo transitorio, sarebbe piuttosto disposto a ritirarlo; ed io mi proponevo di raggiungere lo stesso scopo proponendone la soppressione.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Va bene, siamo di accordo.

FILI ASTOLFONE. In questa parte adunque coll'onorevole ministro mi troverei d'accordo, e, se la Commissione fosse nello stesso ordine d'idee, io non avrei più ragione d'insistere e trattenerne la Camera; ma siccome non so quali siano a questo riguardo gli intendimenti e le opinioni della Commissione, così rivolgo all'onorevole presidente la preghiera di volere interrogare la stessa Commissione, dalla cui risposta prenderò norma e consiglio per il resto che può concernere l'emendamento da me proposto.

PRESIDENTE. La Commissione accetta la proposta dell'onorevole Fili Astolfone?

FILI ASTOLFONE. Ossia la soppressione dell'articolo; e nella negativa quali delle altre parziali modificazioni.

SERAZZI, relatore. La Commissione ha sentito le ragioni addotte dall'onorevole ministro dei lavori pubblici il quale, piuttostochè accettare delle sover-